ANNO XVII — N. 9 Tiratura 8000 copie (Conto corrente con la Posta) Domenica 29 Luglio 1917.

LA NOSTRA BANDIERA

IN HOC SIGNO VINCES

Abbonamento annuo L. 2 la copia. - Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4.60, se a mezzo l' Ufficio postale del luogo L. 2 circa. - Una copia - in gruppo L. 1.75.
PAGAMENTO ANTICIPATO

Direzione: Vicolo Prampero, N. 4 - Amministrazione: Via Treppo, N. 1 - UDINE
Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l' Ufficio dell' UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin N. 8. e sue Succursali.

Leggete e rileggete, o mamme in pianto!

Togliamo da *La Semaine religieuse* di Nizza questa pagina sublime di fede scritta da una madre, a cui la guerra ha rapito il figlio. Essa vuol essere letta e riletta finchè ben compresa trasformerà i sentimenti e lo spirito di tante madri in pianto e farà loro ritrovare la rassegnazione e la pace.

La vera tomba ove riposa mio figlio, è il mio cuore. Il mio cuore possiede la sua anima più di quanto la terra possegga ora il suo corpo.

Sotto la terra non c'è movimento, nè calore, nè vita, ma nel mio cuore egli parla, vive, ama.

***

O tomba vivente del mio cuore, che conservi vivo in te stesso l'essere diletto che la morte mi ha rapito, tu mi riveli il Cielo; perchè in te come in lui niente si distrugge, niente muore; al contrario tutto risuscita per non più morire.

Oh, fate silenzio... affinchè le parole del mio figlio arrivino fino all'anima mia.

— Egli parla, al mio prediletto, ma che dice nel mio cuore?

Egli dice che è vivo, che Gesù l'ha riscattato dalla morte; che nel fiore degli anni egli ha raggiunto lo scopo su- [illegible] *tra le sofferenze del tempo e le glorie dell'eternità; che la sua gioia è piena e senza limite.*

Che ne dice ancora?

Dice che la vita non è che un breve passaggio; che presto sarò anch'io là dove è lui, dove m'aspetta! che il Cristo è la via che conduce alla Patria, che dopo aver seminato nelle lacrime, io mieterò nell'allegrezza.

O dolci parole del mio figlio, risuonate sempre nell'anima mia!

***

Mio cuore, taci, affinchè la vita del mio figlio si riveli alla mia anima!

Vive il mio diletto; come vive nel mio cuore?

Egli ci vive in Dio e per Dio che vi siede; egli vi è presente spiritualmente e veracemente, per la grazia, la fede e la comunione dei Santi.

Più il mio Dio vivrà in me, tanto più ci vivrà pure mio figlio.

Quanto più la volontà divina si compirà nell'anima mia, tanto più sarà soddisfatta quella del mio figlio; noi saremo allora meglio che sulla terra, una volontà sola in un solo amore non sarà più l'unione ma l'unità.

Più sarà fedele a Dio, più sentirò la fedeltà del suo figliale affetto per me.

O dolce vita del mio figlio, riempi sempre l'anima mia!

***

Mio cuore, taci, affinchè l'amore del mio figlio si comunichi alla mia anima!

Il mio diletto ama; ma come ama nel mio cuore?

Egli ama alla maniera degli angeli, di un amore santificante, attinto alla sorgente divina, infinita.

Egli ama alla maniera di Dio, per sempre... eternamente.

Ama alla maniera del Cielo, lietamente, liberamente, e senza confini.

Ama alla maniera del puro amore, di un amore nuovo, creato per cieli nuovi di un amore che trasforma in sè stesso ciò che tocca, per confondersi poi con l'oceano delle divine carità; di un amore che quaggiù l'uomo non fa che presentire, e di cui può appena balbettar le parole.

E, per quest'amore, le mie lagrime colano senz'amarezza; per questo amore fuggo il peccato e ho sete di santificazione; per questo amore, la mia vita caduta s'illumina e si volge in alto... la Croce del mio Calvario si libera dalle omb e della terra. Intendo ciò che non avevo compreso; che la morte crudele più che separare unisce per sempre quelli che di Gesù Cristo ha fatto suoi per l'eternità.

O amore del mio figlio, attraimi, confermami e stabiliscimi nell'amore unico e verace in Dio!

O amore del mio figlio, unisci alle mie lagrime, e comunicami le tue allegrezze!

La settimana in Italia

Giovedì 19

— Intorno alle condizioni dei ferrovieri, rispondendo ad analoga interrogazione dell'on. Cesare Nava il ministro dei Trasporti sen. Riccardo Bianchi, ha dichiarato che la Direzione generale ha procurato con grande alacrità all'esame sia delle proposte della Commissione, sia dei memoriali inviati dal personale, e sta ora per presentare al Ministero le sue conclusioni. «E' mio proposito — aggiunge il ministro — di accingermi subito al lavoro e presumo di essere in grado intorno alla metà del prossimo mese, di concretare sulla relazione della complessa questione le decisioni da sottoporre, di concerto col ministro del Tesoro, al Consiglio dei ministri».

— La Commissione per le calzature ha tenuto due riunioni sotto la presidenza del sottosegretario on. Morpurgo. Sono state trattate varie importanti questioni riguardo specialmente alla concia e all'importazione delle materie necessarie per le concerie. I rappresentanti dell'industria del cuoio, delle concerie e degli industriali hanno portato all'esame della Commissione varie complesse questioni che è necessario risolvere. Sono stati esaminati alcuni campioni di scarpe tipo unico.

— L'on. Bissolati in questi giorni ha visitato larga parte della nostra fronte e in questi ultimi giorni la zona del Trentino. Sarà fra breve di ritorno alla capitale.

— Per assicurare al Paese i prodotti agrari per l'alimentazione delle popolazioni e per sopperire alla scarsa produzione dei prati a causa della rigidità dello scorso inverno, il Ministero d'Agricoltura ha stabilito che nei terreni dove fu mietuto il grano si effettuino semine estive di fagiuoli brasiliani, patate, ecc. Inoltre, per agevolare gli agricoltori nell'acquisto dei semi, ha messo a disposizione delle cattedre ambulanti e dei consorzi agrari grandi quantità di semi per ottenere i quali gli agricoltori dovranno presentarsi presso i rispettivi municipi.

Venerdì 20

— Il pane all' 85% verrà nuovamente permesso allorchè saranno esaurite le scorte di farina al 90% esistenti presso i vari mulini. All' uopo, il Commissariato generale degli approvvigionamenti e consumi sta provvedendo perchè sia fatto un esatto computo di tali scorte, per poter stabilire, con una sua ordinanza, l'epoca precisa in cui si comincerà a confezionare pane con farina all' 85%.

— E' convocato il Consiglio dei Ministri. L'on. Arlotta farà una relazione al Consiglio sui risultati ottenuti dalla missione italiana in America. Si assicura che il Consiglio procederà anche alla scelta del nuovo sottosegretario ai Trasporti in sostituzione dell'on. Ancona.

— Il figlio del tenente generale conte Vittorio Asinari di Bernezzo — il maggiore di cavalleria Demetrio — che il 19 giugno, durante un attacco a Monte Forno con la fanteria, era stato gravemente ferito, ora è migliorato così da poter essere trasportato all'ospedale militare di Torino. Venne proposto per la terza medaglia d'argento al valore.

Sabato 21

— I prigionieri di guerra invalidi restituitici dall'Austria — dichiara il ministero della Guerra, rispondendo ad un'interrogazione dell'on. Gasparotto — godono lo stesso trattamento morale ed economico fatto agli invalidi di guerra, reduci dalla nostra fronte. Dal lato economico il Ministro ha recentemente disposto che possono essere mantenuti e riassunti in servizio se non colpiti dalle infermità indicate nella circolare del 6 luglio corrente; oppure essere collocati a riposo o in congedo assoluto col trattamento di pensione privilegiata. Per l'avanzamento una circolare del 6 corr. precisa le condizioni nelle quali è conseguibile la promozione dell'ufficiale di ritorno dalla prigionia.

— Per provvedere ai trasporti di grano, come è noto il Commissariato degli approvvigionamenti e consumi ha fatto acquisto di un considerevole numero di *camions*, ripartendoli fra le diverse province e ponendoli a disposizione delle commissioni di requisizione. Queste, quando i proprietari non possono disporre pel trasporto del loro cereale, provvederanno in loro vece. Si conferma che è stato tutto disposto perchè alla requisizione segua immediatamente il pagamento.

— La questione dei ritardi nella liquidazione delle pensioni di guerra è stata oggetto d'una conferenza alla Consulta fra il Presidente del Consiglio, on. Boselli e i ministri Giardino, Carcano, Orlando e Del Bono e il presidente della Corte dei Conti sen. Tami.

Domenica 22

— Il Consiglio dei ministri ha deliberato, fra altro, sul conferimento di posti gratuiti nei convitti maschili e femminili; su modificazioni al numero degli insegnanti e capi di istituto nelle scuole normali; su modificazione al regolamento per il personale telefonico; e circa un provvedimento per il porto di Venezia. Al Consiglio è intervenuto anche l'on. Meda, giunto da Parigi. Erano assenti i ministri Scialoja, Giardino e Raineri.

— Il rilascio scambievole di passaporti per le popolazioni di frontiera è oggetto di amichevoli pratiche fra i Governi francese ed italiano e si assicura imminente una definizione, per la quale si addiverrà al rilascio rapido di passaporti per una determinata zona.

— La Commissione per le cooperative agricole, adunatasi a Bologna, ha deliberato, fra l'altro, di rinnovare al Governo il voto per una legge sul contratto di fitto; per l'estensione alle cooperative agricole e con gli opportuni adattamenti, delle vigenti disposizioni a favore delle cooperative di lavoro; perchè a tutta Italia sia esteso il provvedimento adottato per il Mezzogiorno della riduzione del fitto nel caso di fallanza di raccolti; per una valida collaborazione nell'imminente applicazione della legge su gli infortuni agricoli. Infine ha preso accordi per dare alla coltivazione di piante alimentari pel prossimo anno, la maggiore estensione ed intensità, chiedendo al Governo di dare piena attuazione ai provvedimenti emanati e di completarli.

— Una condanna a 30 anni di reclusione è stata pronunciata dalle Assise di Savona a carico di Antonio Cavallo, messo esattoriale. L'imputato doveva rispondere di omicidio qualificato, avendo ucciso — in aperta campagna — il di lui collega Antonio Gaggido, allo scopo di derubarlo della somma di circa 5000 lire che il misero aveva con sè. I giurati, col loro verdetto, ammisero la premeditazione del delitto a scopo di furto.

— Un'importante miniera di lignite è stata scoperta nella Sabina e nei pressi di Poggio Mirteto. Si ha speranza di trovarsi di fronte ad un vasto bacino lignifero. La gestione e l'esercizio di queste miniere sono state subito assunte dal Commissariato dei consumi, il che dimostra la seria importanza della scoperta.

Lunedì 23

— La Direzione del partito socialista riformista e il gruppo parlamentare riuniti, hanno approvato un ordine del giorno col quale deliberano di aderire al Convegno dei socialisti dell'Intesa, convocato a Parigi, per accordarsi sull'eventuale intervento alla nuova conferenza di Stoccolma, dando mandato ai loro rappresentanti perchè l'intervento dei riformisti italiani sia il risultato di accordi precisi fra i socialisti dei paesi alleati, in cui vengano esplicitamente riconosciuti i diritti e le aspirazioni dell'Italia.

— L'on. Pirolini è stato nominato, secondo il «Messaggero», membro della Commissione centrale del Comitato amministrativo per gli approvvigionamenti e consumi al posto dell'on. Frisoni dimissionario.

— Alle principali fabbriche di scarpe il ministro dell'industria ha inviato un questionario per conoscere con precisione quale sia la potenzialità produttrice di ciascuna di esse.

Martedì 24

— Il divieto ai sudditi nemici di risiedere in Lombardia, nel Piemonte e nell'Emilia è stato esteso alle persone sospette residenti in città e paesi della costa.

— Il salvataggio d'un prigioniero austriaco è stato operato a Savona dal sedicenne Samuelino Foce, nipote d'un vecchio marinaio cui si devono innumerevoli arditi salvataggi in mare. Il Samuelino, accortosi che un prigioniero, il quale stava prendendo un bagno con altri trecento sulla spiaggia sottostante l'ex-fortezza militare affondava, si è slanciato in acqua, riuscendo con grave pericolo a trarlo alla riva fra gli applausi dei prigionieri e dei presenti all'emozionante scena.

Mercoledì 25

— Il servizio dei pacchi militari per la zona di guerra è riattivato.

— Il Papa ha ricevuto il Sacro Collegio, che gli ha espresso i voti di felicità per lui formati in occasione del suo onomastico, che ricorre oggi. Il Papa si è intrattenuto a lungo coi porporati interessandosi agli studi ed agli uffici propri di ciascuno. Al termine del ricevimento ha distribuito ai cardinali una splendida e grande medaglia in astuccio. Pure ieri, per la stessa occasione, il cardinale segretario di Stato, ha inaugurato i nuovi locali adibiti ad uffici delle amministrazioni dei beni della Santa Sede e delle opere di religione.

— L'esportazione della seta greggia dall'Italia agli Stati Uniti, dato l'aumento di circa il cento per cento nelle stoffe di lana su quei mercati, mentre quello delle stoffe seriche è stato molto minore, ciò che accrescerà la richiesta degli articoli di seta per per l'autunno prossimo, si prospetta in modo molto promettente. Questo afferma l'«Agenzia Italiana», la quale ritiene che il nostro prodotto potrà anche ottenere prezzi più rimunerativi, di almeno il 25 per cento superiori agli attuali.

— Il comm. Tringali, ex-ispettore generale di P. S., e già capo di Gabinetto del prefetto Panizzardi, a Milano, condannato dal Tribunale ad un anno ed otto mesi di reclusione per truffa, è stato ora assolto dalla Corte d'Appello, che ha riconosciuto nel di lui stato l'infermità di mente.

La situazione politica

Il discorso Michaelis.

Per noi sono fatti documenti in quest'ultima settimana il discorso del nuovo Cancelliere Michaelis, il movimento secessionista russo, la annunciata conferenza di Parigi, il contegno degli Stati Uniti specialmente nei riguardi di detta conferenza.

Il discorso di Michaelis — il nuovo cancelliere tedesco — col suo tono quasi conciliativo, pur contenendo affermazioni che i governi dell'Intesa dovrebbero seriamente e profondamente meditare ci appare in perfetta relazione colla condotta politica e militare attuale della Germania.

Il colonnello Feyler nei suoi pregiati articoli militari sul *Journal de Genève*, da parecchio tempo mostra ai propri lettori l'«usure» tedesca nelle azioni militari degli ultimi mesi, e con calcoli pazienti e minuti, ma di una esattezza forzatamente limitata, crede poter arrivare alla dimostrazione che la vittoria dell'Intesa deve risiedere in questo continuo logoramento, che, intaccando continuamente le riserve, riduca la Germania nella impossibilità di continuare la lotta. Che ci sia questo logoramento è certo, come è certo che esso parallelamente agisce anche per gli eserciti della Intesa.

Censura

Le energie, sempre molto notevoli, delle quali dispone, le conserva non solo per fronteggiare la situazione militare attuale e prossima; ma per esaurirsi meno che può in vista delle gare economiche del dopo guerra, dalle quali, per quante esagerazioni si dicano e si scrivano in proposito, non si potrà bandire un blocco compatto di 148 milioni di abitanti.

La situazione quindi deve essere presa come è attualmente e non quale si presentava nel 1914 con una Germania prepotente e avida del dominio mondiale.

Il movimento russo

Il movimento secessionista russo nei riflessi del conflitto europeo, ricolloca la situazione russa negli stessi termini

nei quali era allo scoppio della rivoluzione ed alla deposizione dello Czar Nicolò II. La Finlandia praticamente si è già separata: essa su una superficie di 373.600 kq. ha solo circa tre milioni e mezzo di abitanti. Ma la scarsità di tale popolazione è controbilanciata dalla posizione della regione in relazione alle coste germaniche e della influenza del movimento su altre regioni russe.

L'Ucraini, questa parte essenziale della Russia attuale che fa capo a Kiew e a Poltava che è fra le più ricche regioni, dichiara di appoggiare il Governo provvisorio nella sua lotta contro l'anarchia; questo è vero, ed è anche naturale, perchè i paesi ricchi e fertili desiderano conservare le loro ricchezze e non gettarle in balìa ai marosi.

Censura

La conferenza di Parigi e gli Stati Uniti.

A noi appare chiaro che più la guerra si prolunga e più si delineano netti i contorni, che apparivano avvolgere come in densa nebbia il caos degli avvenimenti.

Censura

Un contadino

narra ciò che gli accadde in tram

—o—

Questo articolo lo togliamo di peso dall'ottimo «Bollettino religioso della Pieve di Mortegliano».

Voglio far sapere agli amici del *Bollettino* l'avventura che mi è successa l'altro giorno, viaggiando in tram. Aveva preso dunque il tram per giungere più presto in città, siccome aveva molte faccende da sbrigare. A un certo punto del viaggio montano su due *pollastre*, voglio dire due di quelle signorine di adesso, vestite alla *biffe-baffe*, che tra i garretti alti, e la sottana a campanone, non potevano sedere con comodo, e parevano due galline sul bastone del pollaio posate per traverso. E sissignore! vengono a mettersi proprio di fronte a me.

Cosa volete! Appena queste due *spippole* sono entrate, il tram è diventato una Babilonia: figuratevi quante cose avevano da dirsi queste due, che si capiva benissimo che erano sorelle e che quindi stavano sempre assieme. Ma avevano bisogno di farsi sentire, di far sapere cosa erano, dove andavano, chi le aspettava. Pareva che recitassero al teatro dei burattini.

— Mio Dio come va piano questo tram! — Ecco che si ferma. Che ora è? — Santa Vergine? sono le nove! Le nove? O poverette noi, e cosa dirà il capo ufficio? — Oh per me il capo ufficio dica quello che vuole! — Oh, sì, ma intanto mi seccherebbe! — Eppoi volevo passare a prendere quel giornale, sai; per vedere se c'è la mia lettera nelle corrispondenze del *capriccioso*. — Oh, quanto a me, ho trovato la risposta la settimana scorsa. — Ma che tram lumaca! — A proposito, sai quel che mi è capitato con l'Antonietta? — L'Antonietta? sì, l'ho vista iersera. — L'hai vista? Ebbene? cosa ti ha detto quella smorfiosa? — Quel che mi ha detto? Ah! ah!

E dagli a ridere e a sghignazzare e a parlar forte, e a parlare di questo e di quello; e a dire che cosa fanno in ufficio (dovevano essere di quelle che pestano sulle macchine da scrivere in qualche negozio) e con chi avevano parlato, e cosa avevano visto, e insomma qualche cosa che non se ne poteva più!

Già c'erano degli uomini che le guardavano di traverso, altri che facevano *hum! hum!* dietro al giornale; ma le due pollastre pareva che fossero montate con una carica di orologeria, e avevano sempre nuove cose da dire, con certi gesti, e con certi *sai, sai bene*, detti con un sussiego che parevano le regine della piazza degli stracci.

Cosa volete! se in principio non ci ho fatto caso, poi mi hanno cominciato a dar fastidio; poi mi è diventato una cosa insopportabile, poi mi è venuta la senape al naso, che ci lasciavo andare delle occhiate di sbieco che voleva dire: Piantatela pettegole, fatela finita, smorfiose: ma esse che dovevano avere un grande disprezzo per quest'uomo vestito da contadino, facevano anche peggio, per far vedere che erano *superiore*.

Aspetta a me!

Allora poi ne ho fatta una delle mie. Mi sono raschiato bene la gola perchè la collera non mi appannasse la voce, e poi levandomi gentilmente il cappello, ho detto forte:

— Scusino, signorine, a loro non c'importerà mica niente di sapere che la mia somara questa notte ha avuto il mal di pancia, e che mi è toccato di alzarmi, e di farle l'impiastro di seme di lino.

Potete immaginare! Tutta la gente rimase di stucco a guardarmi: il bigliettario fece un passo avanti per vedere se io era matto, e le due spippole diventarono rosse come il fuoco, fecero il muso e dissero nauseate:

— Oh che cos'ha quell'ubbriaco!

— Oh no, stiano certe, non sono ubbriaco, ma come a loro non importa un fico secco della mia somara, e del suo mal di pancia, così, oh! credano pure, a me non importa nulla di sapere nè del capo ufficio, nè del signor Sempronio, nè di tutto quell'altro ben di Dio, che dicono forte da un quarto d'ora che mi hanno fatto venir la testa grossa come un molino.

Ed ecco che scoppiano tutti in una risata forte.

— Siete un mascalzone! disse una delle pollastre.

— No, signorine, si sbagliano; non mi chiamo mascalzone, mi chiamo *barba* Giovanni ai loro comandi; ma siccome sono tanto vicine, mi pare che potrebbero parlare da loro senza tanto fracasso. Perchè, vedano, l'educazione dice che non bisogna ascoltare i fatti altrui; ma io non sapevo mica che per andare in tram bisognava portarsi la cotonina in saccoccia per non sentirli.

Tutti quelli del tram mi davano ragione, e ridevano da rompersi le costole; ma le due pollastre, colla faccia rossa, e la bocca sdegnosa da imperatrici offese badavano a dire: — Bella indecenza! non dovrebbe essere permesso a certa gente di montare in tram!

— Scusino — ho detto io allora — loro sono forse le figlie dello Czar di tutte le Russie?

A questo punto scoppiò una gran risata, e le due ragazze si alzarono, e suonato il campanello se ne andarono fuori, mentre tutta la gente rideva.

Io allora stetti subito zitto perchè non volevo che dicessero che ero io il disturbatore, e quando il tram arrivò, me ne scesi contento come una Pasqua.

Convengo che non sarò stato tanto fino nè tanto gentile, ma la lezione era meritata, perchè quello di parlare forte in pubblico per far sentire quello che si dice, per rendersi *interessanti*, è un vizio che hanno molte ragazze; e se ce n'è qualcuna fra quelle che leggono il *Bollettino*, creda pure che non c'è niente di più seccante per gli uomini, giovani e vecchi, che di sentire il cicaleccio femminile di chi ha bisogno di *farsi notare*.

Barba Giovanni contadino.

La situazione militare.

—o—

In Occidente abbiamo avuto notevolissimi combattimenti, che, da parte tedesca a noi appaiono più come disturbo e prevenzione di offensive degli alleati che come vere e proprie offensive imperiali. In Oriente nella regione galiziana sotto la direzione personale del Principe Leopoldo di Baviera gli austro tedeschi stanno gradatamente annullando i recenti successi russi, ma non crediamo che andranno più in là; l'esercito di Sarrail è fermo probabilmente, e se pure ne è in grado, per impostare il problema militare sulla soluzione che quello politico avrà a Parigi: il resto tace, meno i rimasugli delle vecchie colonie germaniche dove manipoli tedeschi, rimastivi, malgrado tutto, mantengono acceso un fuoco sperando che dia a suo tempo maturazione al problema coloniale. Noi riordinate le nostre unità e i nostri servizi logistici, accumuliamo le energie per poter dare ai nostri problemi una soluzione che aiuti bensì i nostri alleati, ma che anzitutto ci compensi degli enormi sacrifici fatti, che non ammettono un risultato impari a quanto vogliamo e meritiamo.

IN FASCIO

Giovedì 19

— La grazia a Federico Adler, l'uccisore del conte Stürgkh, è una speranza non ancora perduta dai socialisti austriaci. Il deputato Wityk ha presentato alla Camera una interrogazione che dice: «Se Adler fosse posto davanti ad un tribunale del popolo il verdetto suonerebbe «Innocente!». Al presidente viene rivolta la domanda: «Siete disposto, quale presidente di una Camera che ha schiuse le porte del carcere a molti sofferenti, ad intervenire nel caso del dottor Adler?».

— Il vapore americano «Grase» - a quanto annunzia il Dipartimento di Stato di Washington - fu affondato da un sommergibile. Tre uomini dell'equipaggio furono uccisi, tra cui un americano, e 5 feriti, fra cui due artiglieri della marina americana. Tutti i superstiti sono sbarcati. I feriti furono trasportati all'ospedale.

— Il presidente della repubblica cinese, Li Yuan Hong, si è dimesso e si è ritirato all'ospedale francese in seguito ad un nuovo attentato commesso contro il palazzo, dove egli era ritornato ad abitare. La presidenza della repubblica passa legalmente al vice-presidente Forg-Kue-Sciang.

— Il progetto americano per la costruzione di 22.000 aeroplani, già approvato dalla Camera dei rappresentanti, è stato ad unanimità approvato anche dal Senato.

Venerdì 20

All'inaugurazione dell'Istituto Italiano di Parigi il prof. Savj Lopez, oltre a ringraziare il ministro Ruffini, ringraziò e salutò il ministro Scialoja, al quale l'Istituto Italiano deve un grandissimo appoggio materiale e morale. Il direttore dell'Istituto parlò anche del progetto di unificazione legislativa proposto dall'on. Scialoja, e comunicò l'adesione del ministro Viviani a tale progetto.

— La tessera per il carbone in Austria sarà introdotta nel mese di ottobre. La mancanza di carbone è tale che si procede a restrizioni nel consumo perfino nelle case. Parecchi stabilimenti - secondo telegrammi da Vienna - sospenderanno l'esercizio per alcuni giorni. Si parla anche di sospensione generale.

— Marconi, che si recò in America insieme alla missione italiana, si ebbe un ricevimento entusiastico visitando Marconi's ville nella Long Island. La città è stata battezzata così in suo onore. La maggior parte dei suoi abitanti sono bolognesi.

Sabato 21

— L'ex cancelliere di Germania, Bettmann-Hollweg ha indirizzato a Benedetto XV, in data 14 giugno, una lettera, ora riportata dall'«Osservatore Romano», nella quale, rilevando il «grande e vivo interesse che S. S. ha preso fin dall'inizio di questa guerra alle sofferenze che ne derivano per l'umanità lungi dall'affievolirsi, non ha cessato di accrescersi ed ha trovato anche recentemente una nuova espressione negli sforzi diretti ad addolcire i mali dei prigionieri di guerra padri di famiglia», lo ringrazia per l'invio in Isvizzera a lui dovuto d'un centinaio di padri di famiglia tedeschi, prigionieri di guerra in Francia. «Io ne ho provato grande gioia per questi infelici - chiude la lettera - e non voglio tardare a trasmettere alla Santità Vostra l'espressione della profonda gratitudine del Governo imperiale e le sue sincere felicitazioni in occasione di questo nuovo successo che Essa ha ottenuto nell'interesse dell'umanità».

Domenica 22

— Il problema della distribuzione di carbone ai privati in Inghilterra presenta gravi difficoltà per il diminuito movimento ferroviario, per la minore estrazione del minerale, per la maggiore richiesta da parte delle industrie. Per il riscaldamento e il consumo invernale le autorità municipali dei grandi centri del Regno Unito, hanno ricevuto il permesso di formare depositi di carbone durante la stagione estiva per distribuirlo al prezzo di costo alle classi meno agiate durante l'inverno. Le autorità governative hanno ordinato un'inchiesta per accertare le quantità del carbone disponibili nei centri urbani, in modo da potere ordinare ai rivenditori di completare gli «stocks» prima della fine di settembre.

— Un'ordinanza tedesca, modifica il decreto sul diritto di preda del 30 settembre 1909. Esso dice: «Per rappresaglia delle disposizioni dell'Inghilterra e dei suoi alleati circa il diritto di guerra marittima, si approva per la guerra attuale il seguente mutamento del regolamento sulle prede: — Dovrà trattarsi quale nave nemica la nave neutrale che sia interamente o per la massima parte di altra proprietà di sudditi di Stato nemico o che sia noleggiata dal nemico o impiegata nell'interesse della condotta della guerra del nemico».

— L'Olanda ha protestato presso il Governo inglese contro «l'atto compiuto da navi britanniche il 16 corr. attaccando navi mercantili tedesche in mare territoriale olandese, ciò che costituisce una violazione evidente della sovranità e della neutralità dell'Olanda».

— Una sezione della Camera di Commercio italiana di Ginevra si è costituita a Zurigo. Scopo della nuova sezione è di sviluppare le relazioni tra l'Italia e la Svizzera Orientale nell'interesse dei due paesi.

— Un ponte nella Russia orientale è saltato poco prima che vi passasse il treno recante Elia Root e la missione americana. Si suppone — dice l'informazione che l'Agenzia «Radio» ha da Copenaghen — che si tratti di un attentato.

— La città tedesca di Essen sarebbe isolata da 4 giorni. Un deposito di munizioni — secondo il «Telegraaf» di Amsterdam — sarebbe esploso a Wesel.

— Il vapore danese «Vesta» fu affondato. Cinque uomini dell'equipaggio perirono.

Martedì 24

— Le proiezioni cinematografiche della nostra guerra si seguono anche agli Stati Uniti. Recentemente anche a Pittsburg, davanti ad un pubblico affollato ed ammirato ed alla presenza del gen. Guglielmotti, «attachè» dell'Ambasciata italiana di Washington, furono ripetute le «films» delle scene più salienti della nostra guerra, eseguite dal Reparto Fotografico del Comando Supremo.

— Bethmann-Hollweg si è staccato a grande fatica dalla Cancelleria. Finalmente ha preso congedo dal Ministero prussiano e dai segretari di Impero. Il ministro Breitenbach vice-presidente del Ministero ha tenuto un discorso di saluto a cui Bethmann ha risposto lungamente. Anche il Cancelliere Michaelis gli fece visita. Bethmann partì per la sua tenuta di Hohen Finow.

— A Varsavia le autorità tedesche operarono nuove perquisizioni e fecero 80 arresti di uomini politici di sinistra. Gli arrestati furono rinchiusi nella cittadella. La tipografia dell'organo del partito socialista «Jednose Robotnieza» e la tipografia del «Kurier» furono perquisite. Così pubblica la «Zürcher Zeitung».

— La mancanza di materiale da guerra in Germania è segnalata da una attendibile informazione al Dipartimento di Stato di Washington. Il «Matin» che pubblica la notizia dice anche che la requisizione del bestiame è al suo punto culminante e che la penuria di cuoio si fa grandemente sentire.

— La sessione parlamentare ad Atene sarà inaugurata con un discorso del Trono, nel quale il Re esporrà la situazione internazionale della Grecia. A tale proposito si smentisce che Re Alessandro si sia rifiutato di firmare la riconvocazione della Camera.

Mercoledì 25

— Il raccolto in Ungheria quest'anno non è buono. Così ha annunziato alla Camera dei Magnati il ministro ungherese dell'agricoltura. E' imminente la pubblicazione di un'ordinanza che eleva i prezzi delle farine di qualità superiore. Come è noto, i prezzi massimi dei cereali sono stati già elevati. In seguito all'aumento delle granaglie, a Budapest è stato organizzato un grande comizio socialista che approvò una mozione di sfiducia al Governo per le ambigue direttive di politica interna e per l'enorme caroviveri che costringe gli operai alla fame.

— Il ciclo di conferenze illustrative sulla guerra italiana, tenuto dal tenente P. Arcari, prosegue con successo in Francia. In questi giorni egli ha parlato alla presenza di numerosi reggimenti in un campo della Francia meridionale ed ha illustrato alcune interessanti cinematografie della nostra fronte. L'iniziativa di tenere conferenze nelle scuole è stata accolta con viva simpatia da parte delle autorità scolastiche francesi.

— Il capo dei nazionali liberali al Reichstag, Bassermann, è morto a Baden Baden dopo una lunga malattia che da mesi lo teneva lontano da ogni attività politica. Fu uno dei primi ad alzare la bandiera annessionista, dichiarando sin dall'inverno 1914 che non si dovesse rendere ciò che si era conquistato. A lui si rivolse negli scorsi giorni Tirpitz perchè impedisse la votazione della mozione per la pace.

— Durante un volo di mille chilometri da Salonicco in Bessarabia, al di sopra della Bulgaria, l'aviatore romeno sottotenente Draguescano abbattè due aeroplani tedeschi.

— Il progetto di legge francese, che mette gli orfani dei morti in guerra e i figli dei mutilati in guerra sotto la tutela morale e materiale dello Stato è stato approvato all'unanimità dalla Camera.

"Domandatelo a Lui,,

Un giornale americano, poco tempo fa raccontava quest'episodio:

Due giovani sposi nel giorno del loro matrimonio comprarono un Crocefisso. Nella nuova casa il posto d'onore fu dato a Nostro Signore, ed Egli sembrava veramente regnare sugli umili sudditi che gli avevano chiesto con semplicità di proteggere e di benedire l'unione dei loro cuori.

Passarono giorni ed anni, e il Crocefisso restò sempre nel posto d'onore.

Ora il marito e la moglie sono vecchi. Tutta la famiglia è modello di virtù, e godono la stima e l'onore di quanti li conoscono. Nessuno ha sentito che si sia stato alcun malumore; l'uno per l'altro nutre affetto profondo, perchè hanno imparato la pratica delle virtù domestiche.

Un giorno un amico della famiglia andò a visitarli, e chiese alla nonna, già curva sotto il peso degli anni, in qual modo i suoi figli si erano conservati così buoni e così onesti. E la sua buona vecchia, col dito il Crocefisso appeso alla parete dove stava già da mezzo secolo, rispose con un sorriso che rifletteva la bellezza della sua anima, e come chi sa il segreto della vera felicità cristiana: «**Domandatelo a lui!**».

Verso l'abisso.

Ecco un *fatto* ed un *commento* che dovrebbero essere sempre più studiati e battuti! il fatto del Cinematografo.

Volete alcune cifre?

Un pedagogista si è divertito a fare una *divisione*; ed eccone il *quoziente*.

Studiò 410 produzioni cinematografiche; e rilevò che di esse:

97 rappresentavano scene di omicidio;
51 » » » adulterio;
19 » » » seduzione;
22 » » » rapimenti;
176 » » » furti.

Allegramente, o genitori, che lasciate andare al *Cine* i vostri figli e figlie... ed anzi ve li accompagnate; allegramente, essi diventeranno.... la vostra consolazione!

PERCOTTO

Signor Direttore,

Mi permetta di farmi avanti anch'io incoraggiato dall'invito del nostro Zaneto fatto a tutti i cristiani. Sono un povero uomo che ha fatto pochi studi e che non ha altro titolo a parlare se non l'amore alla nostra Fede e il vivo desiderio che la migliore arma moderna — il giornale — sia per Essa adoperata. Io sono per proposito lettore assiduo e, per quanto posso, divulgatore dei nostri giornali, e creda signor direttore, che mi danno una vera pena tanti ben pensanti che mentre disapprovano i giornali cattivi li leggono però, e quel che è peggio, ne sono abbonati. Non le pare che sia una grave mancanza di coerenza? Le dico la verità che io non ci capisco, specialmente quando vedo tra questi di quelli che dovrebbero essere maestri ed esempio. A me pare che parte della colpa dei cattivi giornalisti ricade sul loro lettori e compratori, perchè se mancano gli avventori si chiude bottega. So anch'io che leggere il giornale, più che utile, ora si può dire necessario, tanto più per un uomo d'affari — e lo lasci dire a me che ne ho fatto esperienza: s'imagini che l'anno scorso ho venduto il maiale a lire 140, mentre proprio il giorno dopo ho letto sul giornale che il prezzo corrente era di circa 100 lire di più. Ma, lasciando stare il maiale, il giornale ci notifica nuove ordinanze e leggi, nuove scoperte, e insomma ci da notizia e cognizione del mondo in cui viviamo. E mi sa dire Lei con che coscienza un elettore, che sa che il deputato fa le leggi e ci impone le tasse, gli può dare il suo voto senza tenersi al corrente sul giornale? E ora che abbiamo i nostri giornali tanto ben fatti non è una vergogna farsi vedere coi giornali avversari, che oltre alle suddette notizie riportano pettegolezzi, calunnie contro persone rispettabili, fomentano odi di partito, deridono le istituzioni religiose e portano lo scandalo dappertutto coi loro racconti sconciacci? Credo che si sarà accorto anche Lei, signor direttore, che certuni di questi giornali ostentano talvolta un certo zelo per l'onestà della vita e la moralità del costume, e io ho sentito dei bonomi a lodare di questi giornali dicendomi: «non vedi che portano perfino relazioni di feste religiose, di beatificazioni e notizie della Santa Sede? Non bisogna andare troppo per il sottile se qualche volta parlando male del Papa, o riferiscono cronache lascive; mostrano così la loro imparzialità, del resto questo non si legge, e addio».

Si vede la finezza del loro veleno, dico io; e noi non dovremmo mettere il nostro soldino nella cassella del diavolo. E poi se noi quel soldino, tutti d'accordo, lo dessimo ai nostri giornali, questi avrebbero modo di farsi migliori, perchè siamo in tempi che non si vive d'aria, le pare che ragioni bene? Oh! se certi brontoloni dessero un soldo invece di ogni discorso contro i nostri fogli, o meglio avessero rattrappita la lingua e non le mani, le assicuro che non avrebbero bisogno di fare sottoscrizioni! Ma del resto non c'è alcuna necessità di questo, per sentire il bisogno di ricorrere ai nemici per avere notizie. Mi ricordo che parlando della nostra buona causa un poeta (non so più quale) diceva:

> I suoi cedri famosi ancor son quelli;
> ancor son freschi per la rupe e monde
> l'erbe de' suoi fatidici ruscelli;
> Venite a dissetarvi alle bell'onde,
> o mal accorte agnelle, che anelate
> del sozzo Egitto le cisterne immonde.

Guardi poi cosa mi viene in mente. Su certi giornali ho avuto occasione di leggere delle vere asinerie, specialmente quando trattano di morale e di religione, e una mancanza di coerenza e una leggerezza proprio fenomenale. Ora io penso i maestri che educano i ragazzi devono essere riconosciuti con esame legale, e così tutti i pubblici professionisti; perchè solo per la più popolare ed efficace cattedra per i nostri tempi basta un qualunque spostato!

Un altra cosa poi io volevo dire, se mi permette, signor direttore. Quelle troppo poche volte che Lei fu qui in Percotto avrà notato dall'attenzione e devozione dei paesani che si va abbastanza bene, per essere in tempo di guerra. Sa perchè? Ci saranno forse altre cause, ma una delle principali, creda a me, dev'essere la diffusione della buona stampa. Lei sa che finora siamo in 105 abbonati alla *Nostra Bandiera*, e tutti ci teniamo ad averla; tanto che ci scommetto che lei non imagina quanto ce l'ha fatta grossa a non mandarcela per due volte di seguito. E la fa del bene, sa! Glielo voglio raccontare una, anzi due. Una brava ragazza abbonata al nostro settimanale, che ha fortemente promesso di non essere una delle troppe descritte nelle *retrovie di Zaneto* per amore alla sua Fede e al suo Friuli — si è trovata alle prese con un poco fortunato combattente. Sa come l'ha trattato? In mancanza d'altro coll'ombrello, tanto che glie l'ha rotto sulla schiena, e poi colla sola forza derivante dalla sua virtù lo fece ruzzolare sul sagrato della Chiesa. Qualche tempo fa il nostro simpatico sior Checo (il postino) s'imbattè in due coppie che si divertivano poco decentemente colla bicicletta. Avesse visto che pronto effetto ha ottenuto dicendo semplicemente: Gredel che Zaneto non abbia più spazio sulla Bandiera? E Lei si ricorderà che noi per la buona stampa non ci siamo accontentati di parole. In due rate a breve distanza, quest'anno abbiamo sottoscritto per la buona stampa per 170 lire. E che noi seguiamo compatti gli appelli del nostro caro giornale, che combatte buone battaglie per gli oppressi, per i Belgi, per noi contadini e anche per il Papa, lo avrà giudicato dal fatto che noi abbiamo risposto specialmente con altre tre sottoscrizioni, che Lei ricorderà: una di protesta contro le note bestemmie di lire 320, una per i bambini del Belgio di lire 70, e la terza di lire 85 per l'obolo di S. Pietro.

Per di più, dando anche a Lei un poco di fastidio, ci siamo messi d'accordo per diffondere la buona stampa, tanto che nella stagione propizia, che fu lunga, cinque nostri ciclisti smerciavano giornalmente oltre due mila *Avvenire d'Italia*, e non ricordo quanti *Corriere del Friuli*. Io non so se gli altri hanno fatto più di noi, ma per un povero paese come questo, credo che si sia dimostrato la buona volontà di fare anche dei sacrifici per sostenere la nostra religione e le opere che l'appoggiano e la applicano.

Basta. Avrei tante altre cose da dire, ma mi accorgo di essere stato troppo lungo e forse noioso. Se credesse di pubblicare la presente, mi faccia il piacere di correggere gli spropositi che senza forse mi saranno scappati, tanto più che ho scritto durante il nubifragio di questa sera; così non scompariscono troppo. Gradisca anche i saluti del nostro Zaneto, il quale, forse perchè è già stanco lui, mi ha incoraggiato a scrivere.

Toni

S. DANIELE

Censimento

D'ordine del Municipio è indetto il censimento della popolazione del Comune pei i giorni di giovedì venerdì e sabato della corente settimana e ciò per sistemare un'equa distribuzione dei generi alimentari di prima necessità, ci avviamo così all'effettuazione delle tessere.

In alto

A sostituire l'Egregio cav. Giulio Pucci colonnello, al comando del nostro Presidio militare, è chiamato dai Superiori l'illustre cav. Colonnello Dante Alinari, che oggi stesso riceve in consegna il Deposito di Convalescenza e Tappa locale.

Al cav. Pucci che da due anni si trovava fra noi, l'omaggio della nostra devozione, al nuovo comandante l'augurio di un lungo soggiorno fra noi.

FAGAGNA

Sul campo dell'onore

Togliamo dal *Giornaletto*:

Dal primo dell'anno, giunse notizia ufficiale della morte, avvenuta in zona di guerra e sul campo di battaglia, dei seguenti soldati nostri parrocchiani:

Cargnelutti Generoso di Umberto caduto per ferite il 15 gennaio u. s. sulle alpi del Cadore, e morto in un ospedaletto da campo.

Saro Mario di Giuseppe, appartenente ad una sezione mitragliatrici, morto il 19 gennaio u. s. per granata a Sober (Gorizia).

Ziraldo Mario di Luigi, decesso il 9 marzo u. s. sepolto da una valanga sul Trentino. Apparteneva ad un reggimento di fanteria; lascia la moglie e due figli in tenera età.

Cucchiaro Alfonso di Peonis e residente a Fagagna, moriva il 18 maggio u. s. in Carnia in un ospedale da campo. Aveva 40 anni; lascia moglie e ben 7 figli.

Ziraldo Giuseppe fu Angelo, sergente, mancato ai vivi in un ospedale da campo sull'Isonzo per ferite riportate combattendo il 27 maggio u. s.

Ermacora Ernesto di Fortunato (sergente maggiore) proposto per la medaglia al valore, caduto eroicamente il 26 maggio u. s. presso Doberdò (Isonzo).

Monaco Ottavio fu Valentino, della classe 1898, caduto il 20 maggio u. s. in combattimento presso l'Hermada.

Furono dichiarati ufficialmente dispersi:

Pecile Italico di Bonifacio del fanteria disperso l'8 giugno u. s. in combattimento.

Ziraldo Valentino di Giuseppe del 2.o Granatieri, disperso il 22 maggio u. s.

Gosparini Giulio di Bernardino del 114.o fanteria, disperso il 22 maggio.

Gosparini Federico di Luigi di una sezione mitragliatrici, disperso il 14 maggio.

Alle famiglie desolate per tanta perdita le nostre vivissime condoglianze; per le anime dei cari giovani caduti nell'adempimento del loro dovere verso la patria la nostra preghiera ed il nostro commosso suffragio; alle famiglie dei dispersi l'augurio vivissimo che presto siano consolate dalla notizia che i loro cari vivono ed attendono ansiosi l'ora di riabbracciarsi sani e salvi.

A volo d'uccello

—o—

S. GIORGIO DI NOGARO. — Qui ebbe luogo una solenne cerimonia per la decorazione di tre eroi. Il piazzale Umberto I.o era tutto pavesato di tricolori e fra i drappi pendenti dal palazzo del municipio spiccavano i ritratti dei Sovrani. Parteciparono alla cerimonia, l'Intendenza Generale, il Prefetto di Udine comm. Errante, il capo di Stato Maggiore, molti ufficiali e le autorità locali e un numero stragrande di soldati e di popolo. Dopo un vibrato discorso dell'Intendente Generale, e quello commovente del sindaco sig. Setri, ebbe luogo la consegna delle medaglie fra la commozione generale di tutti e gli squilli della marcia reale. Al maggiore Bartivamo Cancellera cav. Felice di Potenza, medaglia di bronzo, al capitano di fanteria Mastrobuono Vincenzo medaglia d'argento, al concittadino caporal maggiore Taverna Giuseppe, due medaglie d'argento e una di bronzo.

S. GIORGIO DI NOGARO. — E' stato affisso ai muri di S. Giorgio un manifesto del Comitato d'Assistenza Civile che invita i cittadini a contribuire per i bisogni che si fanno ogni giorno più numerosi e più pressanti. I Sangiorgini dichiarano di non aver mai avuto istruzione di sorta su tale benefica istituzione e non vorrebbero essere tacciati di antipatriottismo per mancanza di coloro che stanno a capo.

POZZUOLO. — Resta aperto fino al 20 settembre il concorso per l'ammissione alla *scuola pratica di agricoltura*. Le domande devono essere dirette al direttore della scuola redatte dai giovani aspiranti e sotto firmate dai genitori, inoltre devono essere corredate dei documenti necessari, certificato di nascita, medico e l'attestato degli studi fatti.

RIVOLTO. — Un incendio si è sviluppato nel fienile di proprietà Trevisanut Olivo. Il fuoco distrusse una gran quantità di frumento, legna e attrezzi rurali per un danno di 6000 lire. L'incendio è stato casuale.

VARMO. — Gli agricoltori nutrono grande fiducia e insistono presso il presidente del circolo agrario di Codroipo co. G. L. Mainardis perchè abbia a realizzarsi, l'impianto di un essicatoio cooperativo bozzoli in Codroipo.

S. PIETRO AL NATISONE. — Essendo chiuso l'anno scolastico vogliamo dare un breve riassunto dell'opera svolta dalla Scuola Normale a favore delle istituzioni della guerra.

Alla Croce Rossa Italiana L. 413 e 90 centesimi come appresso: Iscrizione della Scuola Socia perpetua L. 200; in memoriam 92,90; marche 65, cartoline 36, opuscoli 25.

Al Prestito Nazionale 27,870; Pro Mutilati: (comitato di Udine) cartella di L. 200.

Pro orfani caduti in guerra, cartella di L. 100 con denaro raccolto il 21 maggio 1917 giorno nel quale le allieve deposero fiori sulle tombe dei soldati morti a S. Pietro.

All'ospedale di S. Pietro 114 pettorine; 26 paia di mutande; 32 paia calze; all'ospedale.... Caporetto 114 pettorine tutte confezionate dalle allieve.

Pro Batteria Battisti L. 45,50; alla Congregazione di Carità di San Pietro 50; al Comitato di Assistenza Civile di S. Pietro L. 50.

Nel 9 gennaio la prof.sa Serafina Cera celebrava un patriottico discorso i «Martiri di Belfiore».

Il 25 Marzo il prof. Canestielli parlava sull'economia dei consumi. Tutta questa opera è stata svolta sotto la guida della Direttrice prof. Maria Blasutigh, che ha sempre consigliato e favorita ogni patriottica iniziativa, compresa quella della offerta di oggetti d'oro fatta da lei e da varie allieve.

PASIAN SCHIAVONESCO. — Nel cortile della sede Comunale ebbe luogo l'inaugurazione della bandiera delle scuole. Erano presenti le I.I. Ecc. i generali, parecchi ufficiali, e altre rappresentanze di signori e signore. Aperse la cerimonia un ben intonato coro di bimbi, poi seguirono applauditissimi il discorso del M. R. Vicario don Polidori, quello dell'alunno D'gan Terzo, quello del Sindaco Venier Romano cav. Luigi, e quello dell'Ispettore Giovanni Modotti. La festa si chiuse con l'estrazione della lotteria.

PRADIELIS. — Certo Luigi Clemente nel riparare una corda metallica in Trasaghis, si è causato una ferita ad un dito. Essendosi sviluppata l'infezione in modo grave, il medico si è riservato la prognosi.

FANNA. — E' caduto sul campo dell'onore il tenente degli alpini Petrucco Severino. Egli è rimasto colpito da una granata nemica il 21 giugno u. s. sull'Ortigara.

CANAL DI GRIVO' (Faedis). — Un incendio si sviluppava nella casa di Pietro Grimaz. Fortunatamente il fuoco venne spento subito e andò distrutto solo qualche indumento di casa. Il Grimaz era assicurato.

S. LEONARDO. — Certi amanti del dolce, hanno fatto sparire a Giuseppe Crizettig più di trenta chili di miele da un alveare da lui coltivato. Il danno è dalle 120 alle 150 lire.

OLMEZZO. — Un grosso, e audacissimo furto è stato perpetrato in danno del calzolaio Antonio Angeli. Di pieno giorno, un gruppo di tre persone erano entrate nella sua bottega, e, senza che lui se ne accorgesse, gli avevano rubato il portafoglio che riposava in una tasca interna della giacca appesa ad una parete. Il danno che patì l'Angeli è di 300 lire.

abbandonate nel fieno.

GEMONA. — La contadina Cargnelutti Caterina, mentre si trovava pel suo turno alla latteria sociale di Borgo Gois, si rifiutò di vendere latte ad una povera donna ammalata che si presentava con certificato medico. Intervenuto il maresciallo dei Carabinieri denunciò la Cargnelutti che dovrà subire le gravi pene stabilite dal nuovo decreto sul calmiere.

CIVIDALE. — Quei tali del grimaldello, penetrati nella stanza della signora Giuseppina Zanutto le fecero sparire monili in oro e brillanti per un valore di circa 330 lire.

PALMANOVA. — Il comm. Barone Errante prefetto della provincia visitò l'ospedale di qui. Ebbe parole di lode per il buon andamento riscontrato ed elogiò l'opera zelante dei due capitani medici cav. dott. Vincenzo Cheli e prof. Francesco Mazzini.

TARCENTO. — Il segnale di allarme in caso di minaccia di aeroplani nemici, sarà dato con il suono a stormo delle campane della Pieve e, se di notte, con lo spegnere l'illuminazione elettrica. La cessazione del pericolo sarà ancora segnalata con il suono a distesa delle campane della Pieve.

BUIA. — In borgo Ario, vi fu un piccolo allarme. Dal tetto della casa del signor A. Civran, si vedeva sortire una gran massa di fumo. Ermenegildo Civran, accorto del pericolo salì sul tetto e con poche secchie d'acqua spense il fuoco del camino.

— Qui si lamenta la quasi totale mancanza dell'acqua sia potabile che non potabile ed è da sperare che il Commissario Regio cav. Dussoni, saprà lanciare il tanto desiderato progetto dell'acquedotto.

TRICESIMO. — C'è un lamento generale che la carne dei buoi sinistrati non viene posta in vendita a prezzi di agevolazione. Ciò non dipende dagli spacciatori, ma dal Municipio che non fa sentire la sua voce.

CODROIPO. — Il comune allo scopo di incrementare l'allevamento del *coniglio* e diffondere l'uso della sua carne nella alimentazione umana, ha stabilito di aprire un apposito *mercato* che avrà luogo tutti i martedì e durerà per un anno, cominciando dal 4 settembre p. v. Potranno partecipare tutti gli allevatori e commercianti di qualunque comune, e alla fine d'ogni bimestre saranno assegnati dei premi di L. 20, 15, *10* e 5. Per la sorveglianza del mercato e l'assegnazione dei premi, sarà nominata una commissione.

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA. — Certo Castellarin Luigi negoziante, fu vittima di un furto. Mentre attendeva a certe sue faccende, da un cassetto aperto del banco gli fu rubato un portafoglio con 250 lire. Dei furfanti nessun indizio.

GORICIZZA. — Presso il signor Pradolini Antonio si è istituita una stazione di monta gratuita per conigli coll'intento di dare sviluppo e migliorare l'allevamento del coniglio. Tutti gli allevatori ne possono approfittare prendendo anticipati accordi col signor Pradolini.

RAVASCLETTO. — Il manovratore Ugo Gunzo d'anni 22 addetto nella fonderia Luigi Balconi, mentre stava oliando una macchina elettrica, per un improvviso contatto cadde a terra fulminato.

ARTA. — L'operaio Silvio Agostinis rincasando alquanto brillo, nella traversata di un ponte sdrucciolò e cadde a terra con una grave ferita al capo. Poche ore dopo cessava di vivere.

CHIUSAFORTE. — Il quindicenne Vittorio Martina s'era recato a fare un bagno nel Fella. Ma essendo egli inesperto al nuoto, si lasciò travolgere dalla corrente e annegò miseramente.

CORNO DI ROSAZZO. — Certo Antonio Marinaccio, mentre stava in riva al Judrio lavando dei panni, d'un tratto scivolò nell'acqua, e, colto da malore non potè salvarsi. Fu estratto dai compagni, ma era ormai cadavere.

SEGNACCO. — Un fulmine si scaricò sulla casa di Giuseppe Boschetti, distruggendo il fienile e rovinando la cantina e l'edificio. I danni ascendono a circa 8000 lire.

GRIMACCO. — Venne passato alle carceri di Cividale l'ex sindaco signor Stefano Chiambai, perchè gli furono trovati in casa oggetti di proprietà dell'Amministrazione Militare.

MARTIGNACCO. — Il soldato Giuseppe Reali di Vasto (Chieti), con altro suo compagno, doveva prendere il treno per recarsi a Udine. Essendo già questo in movimento, il Vasto volle aggrapparsi ad un carrozzone, ma non giunse a mettere il piede sul predalino e cadde travolto e trascinato per parecchi metri. Il povero disgraziato riportò ferite multiple e giace in condizioni serie.

STREGNA. — Certo Giovanni Coszachi, salito sopra una scala a piuoli per allacciare un tralcio di vite, ad un certo punto gli mancò l'equilibrio e cadde sul sottostante selciato incontrando la morte.

POLCENIGO. — Il direttore didattico delle nostre scuole sig. Lenna Angelo venne con decreto luogotenenziale di questi giorni insignito della medaglia d'oro per l'opera zelante ed efficace spiegata a vantaggio dell'istruzione elementare in quaranta anni di lodevole servizio.

— Il Regio Commissario cav. Marchesini, ha ordinato che dal 25 corr. e fino a nuovo avviso ne resti vietata la esportazione della ricotta dal comune. I contravventori saranno puniti dalla legge.

SACILE. — Nella vicina Orsago, il cane di casa Rossetti morsicava una asinella e questa mordeva tre persone; cane ed asina in due tre giorni morirono, e mentre le persone anche attualmente stanno bene, una vacca ed un bue ammalarono da principio con sintomi gastro-reumatici, seguiti poscia da quelli di paralisi delle gambe con bave alla bocca ed uno speciale muggito che si ripeteva di frequente. L'egregio veterinario dott. Corazza constatò trattarsi di rabbia paralitica. Vennero prese subito quelle misure profilattiche rigorose, che dalle attuali leggi sanitarie sono indicate.

— Due donne transitavano per via Udine sopra due carretti tirati da due asinelli. Ad un certo punto i due quadrupedi vollero avvicinarsi. Il movimento di entrambi fu così brusco che un caretto si capovolse quasi sull'altro e una delle due donne sarebbe perita fra i due carretti se non fosse intervenuto prontamente un soldato, che la trasse dalla posizione pericolosa.

Chiamata alle armi

Il giornale militare ufficiale pubblica le norme per la chiamata alle armi dei riformati per statura nati negli anni dal '76 al '88.

La chiamata si inizierà il 1.o agosto. Le reclute che si trovano, però a disposizione dei comandi militari mobilitati potranno rimanervi in qualità di soldati.

Le reclute che dalla data anteriore al 1.o gennaio 1917 siano funzionari od agenti delle amministrazioni ferroviarie, saranno dispensate dalla chiamata.

Anche per gli appartenenti alle amministrazioni competenti nell'art. circolare 124 del giornale militare, nati prima dell'anno 1881 c'è la dispensa dalla chiamata.

L'ALCOOLISMO

«Alcool» indica quel liquido che nel linguaggio comune si chiama «spirito» — e «alcooliche» si chiamano le bevande «spiritose».

Non so o le bevande spiritose come acquavite, assenzio, cognac; ma anche il vino e la birra contengono alcool, benchè in minor quantità e di minor efficacia.

Preso moderatamente, l'alcool è un eccitante del sistema nervoso, e in minime proporzioni può servire anche come nutrimento.

Ma dall'uso moderato è facile passare all'abuso e si ha l'«alcoolismo» con i suoi disastrosi effetti: «ubbriachezza», «alcoolismo cronico», «delirium tremens», «epilessia». Spesso all'ubbriachezza s'accompagna l'istupidimento o «cretinismo»; e coll'alcoolismo cronico si producono malattie nell'apparecchio digerente, circolazione del sangue, respirazione. Secondo molti medici l'alcoolismo prepara il letto alla tubercolosi e può condurre alla pazzia.

I danni dell'alcoolismo non si limitano a chi abusa del vino e dei liquori, «ma si trasmettono ai figli».

Sono così gravi le rovine che l'alcoolismo produce nelle classi lavoratrici che i capi delle Trades' Unions o grandi associazioni degli operai inglesi raccomandono sempre agli inscritti: «lo spirito di solidarietà e di associazione, il risparmio, l'igiene e sopratutto la sobrietà».

Nel Congresso di Londra il Delves, presidente delle Trades' Unions, diceva: «La questione sociale in Europa si aggira intorno ad un circolo vizioso. Finchè aumento di salario verrà dire maggior consumo di bevande spiritose, la questione sociale non sarà risolta, perchè avremo un maggior abbassamento intellettuale del valore tecnico dell'operaio. Esagero forse nel dire che debbono aver paura più dell'alcoolismo che di tutti quanti i capitalisti del mondo?

Le licenze agrarie per il terzo turno

La Commissione Provinciale di agricoltura sta facendo lo spoglio delle domande di licenza per lavori agricoli pervenute a tutto il 20 corr. per il terzo turno di cui la circolare 234 del Ministero della Guerra, turno che avrà inizio col giorno 4 agosto p. v.

Le domande sono circa 6000 mentre le concessioni ammesse dal Ministero della guerra per la nostra Provincia in detto turno, sono di n. 342 soldati mobilitati e n. 284 non mobilitati.

Da ciò deriva che soltanto una piccolissima parte delle domande avanzate potrà avere favorevole accoglimento. La Commissione ha stabilito che di regola, e cioè salvo casi assolutamente eccezionali, non sarà concessa licenza pel 3.o turno a coloro che hanno in precedenza già usufruito di licenze agricole nel corrente anno; ciò allo scopo di riservare tutte le concessioni disponibili a favore di quelli che finora mai poterono usufruire del beneficio, dei quali solo una parte potrà fruirne, e cioè entro il limite stabilito dalle cifre suddette.

Attendonsi, del resto, per il prossimo periodo delle semine autunnali, nuove concessioni di mano d'opera agricola; anzi sembrerebbe che il Ministero stia elaborando le disposizioni relative, che si sperano più larghe delle precedenti.

Sac. Gabriele Pagani, Direttore resp.
Stab. Tip. S. Paolino - Via Treppo, 1

ORARIO FERROVIARIO

1 Luglio 1917

Udine - Treviso - Venezia e viceversa

UDINE	5 40	8 40	— —	15 40	*17 50*
CODROIPO	6 16	9 16	—	16 10	*18 16*
CASARSA	6 38	9 38	— —	16 38	*18 36*
SACILE	7 27	10 37	— —	17 27	*19 8*
TREVISO	9 10	12 13	— —	19 18	*20 5*
MESTRE	9 58	12 53	— —	19 58	*20 33*
VENEZIA	10 6	13 5	— —	20 5	*20 45*

VENEZIA	5 40	*0 25*	13 10	18 05	23 40
MESTRE	6 —	*0 45*	13 30	18 25	— —
TREVISO	7 6	*10 10*	14 36	19 16	1 0
SACILE	8 28	—	16 2	21 20	2 36
CASARSA	9 24	*11 33*	17 4	22 14	3 24
CODROIPO	9 46	—	17 26	22 36	3 46
UDINE	10 20	*12 10*	18 —	23 20	4 20

Udine - Cormons e viceversa

Udine	6 50	12 50	18 20	Cormons	4 35	11 5	16 35
S. G. Manz.	7 23	13 5	18 50	S. G. Manz.	4 50	11 20	16 50
Cormons	7 34	13 35	19 5	Udine	5 20	11 50	17 20

Udine - Cividale e viceversa

Udine	6 —	12 55	18 45	Cividale	7 30	14 15	20 16
Cividale	6 42	13 27	19 27	Udine	8 12	14 57	20 57

Udine - Chiusaforte e viceversa

Udine	6 35	12 30	18 30	Chiusaforte	5 5	11 5	14 5
Tarcento	7 29	13 29	19 32	Staz. Carnia	6 7	11 47	14 47
Gemona	8 8	14 8	20 3	Gemona	6 35	12 16	15 16
Staz. p. Carnia	8 46	14 48	21 8	Tarcento	7 9	12 47	15 47
Chiusaforte	9 40	15 40	23 5	Udine	7 52	13 31	16 20

Casarsa - Gemona e viceversa

Casarsa	9 40	20 40	Gemona	4 35	16 35
Spilimbergo	10 41	21 41	Maiano	4 54	16 54
Maiano	11 37	22 37	Spilimbergo	5 51	17 44
Gemona	11 55	22 55	Casarsa	6 30	18 20

Stazione Carnia - Villa Santina e viceversa

Staz. Carnia	9 —	15 —	20 43	Villa Santina	5 10	13 50	19 10
Tolmezzo	9 23	15 28	21 11	Tolmezzo	5 30	14 13	19 33
Villa Santina	9 47	15 47	21 30	Staz. Carnia	5 51	14 37	19 57

Udine - S. Giorgio Nog. e viceversa

Udine	6 30	—	16 —	S. Giorgio N.	10 30	— —	20 15
Palmanova	6 23	— —	16 53	Palmanova	10 56	— —	20 41
S. Giorgio N.	6 45	— —	17 15	Udine	11 47	— —	21 38

Casarsa - Portogruaro e viceversa

Casarsa	4 30	14 —	18 40	Portogruaro	8 14	11 44	18 14
Portogruaro	5 12	14 42	19 21	Casarsa	8 56	12 25	18 55

S. Giorgio Nog. - Portogruaro e viceversa

S. Giorgio N.	7 2	13 2	17 32	Portogruaro	8 30	12 —	18 30
Latisana	7 46	13 46	18 16	Latisana	9 7	12 37	19 7
Portogruaro	8 17	13 17	18 47	S. Giorgio N.	9 45	13 16	19 45

S. Giorgio Nog. - Cervignano e viceversa

S. Giorgio N.	10 5	13 35	20 5	Cervignano	6 17	11 17	16 47
Cervignano	10 30	14 —	20 30	S. Giorgio N.	6 42	11 42	17 12

Palmanova-Belvedere e viceversa

Palmanova	6 28	— —	— —	17.—	Belvedere	9 15	18 35
Cervignano	7 10	— —	— —	17.35	Cervignano	10 18	20 —
Belvedere	7 40	— —	— —	18. 5	Palmanova	10 40	20 28

Partenze da MESTRE per

Milano	5 5	7 30	*11 35*	16 —	19 10	21 50
Bologna	*5 20*	11 2	13 35	17 42	*21 32*	—

Arrivi a MESTRE da

Milano	5 38	8 40	*14 5*	17 59	*20 35*	—
Bologna	*7 37*	*8 50*	11 59	15 59	19 20	23 30

Tramvia a vapore Udine - S. Daniele e viceversa

Udine Staz. Ferr.	8 10	12 30	17 45	San Daniele	7 —	12 26	17 30
Udine Staz. Tram	8 05	13 —	18 15	Fagagna	7 35	13 01	18 14
Torreano	9 04	13 29	18 44	Martignacco	7 55	13 21	18 34
Martignacco	9 18	13 33	18 58	Torreano	8 04	13 30	18 45
Fagagna	9 33	13 58	19 13	Udine Staz. Tram	8 40	14 05	19 15
San Daniele	10 07	14 33	19 47	Udine Staz. Ferr.	8 55	14 20	19 30

Udine - Tricesimo - Cassacco e viceversa

Udine P. G.	7 30	8 10	9 10	10 10	11 10	12 25	13 25	14 25	15 25	16 25	17 25	18 25	19 25	dal 1 Aprile al 30 Sett.	20 25
Branco	7 48	8 28	9 28	10 28	11 28	12 48	13 48	14 48	15 48	16 48	17 48	18 48	19 48		20 43
Tricesimo	8 2	8 46	9 42	10 42	11 42	13 1	13 57	14 57	15 57	17 1	17 57	18 57	19 57		20 57
Cassacco (bivio)	—	8 52	—	—	—	13 7	—	—	—	17 7	—	—	—		—
Cassacco (bivio)	—	—	9 2	—	—	—	13 17	—	—	—	17 17	—	—	— —	— —
Tricesimo	6 45	8 15	9 15	10 15	11 15	12.30	13 30	14 30	15 30	16 30	17 30	18 30	19 30	20 30	21 30
Branco	6 59	8 29	9 29	10 29	11 29	12 44	13 44	14 44	15 44	16 44	17 44	18 44	19 44	20.44	21 44
Udine P. G.	7 14	8 44	9 44	10 44	11 44	12 59	13 59	14 59	15 59	16 59	17 59	18 59	19 59 [1]	20 59 [2]	21 59 [3]

[1]) Dal 1 Aprile al 30 Settembre. — [2]) Quotidiano dal 1 Ottobre al 31 Marzo, festivo negli altri mesi. — [3] Quotidiano dal 1 Aprile al 30 Settembre, festivo negli altri mesi.